

# Comune di Castagnole delle Lanze

Verifica di compatibilità acustica

Consulenz**A**custica  
Studio di consulenza acustica ambientale

dott. Alessandro MUSSA

ing. Mariandrea LA ROCCA



**dott. Alessandro MUSSA**

Fraz. Valle Tanaro, 149/A – 14100 Asti

Cell. 349 7266202

email: [alessandro.mussa@gmail.com](mailto:alessandro.mussa@gmail.com)

**ing. Mariandrea LA ROCCA**

Piazza Cattedrale, 8 – 14100 ASTI

Cell. 328 2638366

email: [mariandrea.larocca@gmail.com](mailto:mariandrea.larocca@gmail.com)

## INDICE

1.	<i>Premessa</i> .....	4
2.	<i>Varianti</i> .....	7
3.	<i>Considerazioni finali</i> .....	11

## 1. Premessa

La classificazione acustica del territorio comunale (nota anche come *zonizzazione acustica*) ha come obiettivo l'individuazione sul territorio comunale di aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d'uso del territorio (tipologia degli insediamenti presenti ed utilizzo del territorio); il concetto di "classificazione acustica del territorio" viene preliminarmente introdotto con il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991* (nel seguito richiamato come DPCM 1/3/91); con riferimento a tale iniziale definizione, seguono tutta una serie di provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico che meglio dettagliano e precisano competenze e responsabilità degli Enti e soggetti coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo.

Un completo riferimento legislativo sul tema dell'acustica ambientale è costituito dalla *Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n°447* (nel seguito richiamata come Legge 447); all'art. 6 tale legge individua fra le competenze dei Comuni la predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio.

Nella definizione della metodologia operativa per la classificazione acustica del territorio vanno principalmente tenute in conto le Leggi ed i Regolamenti regionali. Nel caso specifico la Regione Piemonte, con la legge *n°52 del 20 ottobre 2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*, ha provveduto a riordinare le competenze amministrative e le funzioni di Regioni, Province e Comuni ed in tema di classificazione acustica, definendo le linee guida generali e l'iter procedurale per l'approvazione della classificazione acustica.

Le linee guida per la classificazione acustica richiamate in forma generica nella Legge Regionale sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo, nella *Deliberazione della Giunta Regionale n° 85-3802 del 6 agosto 2001* che provvede a definire principi, metodologie e criteri per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

La DGR provvede inoltre a definire il "*gruppo tecnico interdisciplinare*" che operativamente deve provvedere alla redazione della classificazione acustica e che deve essere formato almeno da un tecnico esperto in urbanistica e da un tecnico competente in acustica ambientale regolarmente iscritto alle specifiche liste Regionali (ai sensi dell'ari 2, commi 7 ed 8 della Legge 447).

Nella seguito si riporta uno schema riassuntivo delle classi di destinazione d'uso del territorio con relative descrizioni e valori limite, così come riportate nella tabella A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997.

*DPCM 14/11/97 – TABELLA A: classificazione del territorio comunale*

**CLASSE I - aree particolarmente protette:** rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

**CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

**CLASSE III - aree di tipo misto:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

**CLASSE IV - aree di intensa attività umana:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

**CLASSE V - aree prevalentemente industriali:** rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

**CLASSE VI - aree esclusivamente industriali:** rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

DPCM 14/11/97- Tabella B : Valori limite di emissione

<b>VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)</b>			
<b>CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO</b>		<b>TEMPI DI RIFERIMENTO</b>	
		<b>DIURNO (6.00-22.00)</b>	<b>NOTTURNO (22.00-6.00)</b>
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

DPCM 14/11/97 - Tabella C : Valori limite assoluti di immissione

<b>VALORI LIMITE DI IMMISSIONE –Leq in dB(A)</b>			
<b>CLASSI DI DESTINAZIONE DVSO DEL TERRITORIO</b>		<b>TEMPI DI RIFERIMENTO</b>	
		<b>DIURNO (6.00-22.00)</b>	<b>NOTTURNO (22.00-6.00)</b>
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

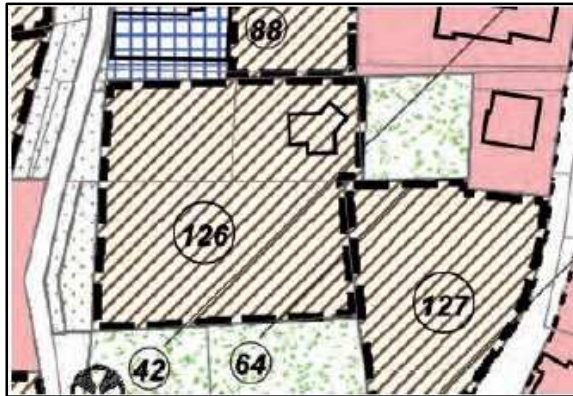
Valori limite assoluti di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

## 2. Varianti

Tabella riassuntiva delle previste dalla variante parziale; variazioni che hanno determinato modifiche di carattere planimetrico e di destinazione d'uso urbanistica.

<b>N. AMBITO INTERVENTO</b>	<b>N. AREA URBANISTICA</b>	<b>DESTINAZIONE URBANISTICA VIGENTE PRGC</b>	<b>DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE PARZIALE N.9</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA VARIAZIONE</b>
1	191	Area a verde privato	Area di completamento N. 191	Nuova previsione
2	89	Area di completamento	Area a verde privato (parte) Area di completamento (parte rimanente N. 89)	Parziale stralcio area edificabile
3	35	Area per servizi pubblici per l'istruzione	Area a verde privato (parte) Area a parcheggio pubblico (restante parte)	Parziale stralcio area per servizi pubblici
4	24 - 25	Area per servizi pubblici (parcheggio) Area per l'istruzione	Area per servizi pubblici (parcheggio) Area per l'istruzione	Diverso sviluppo planimetrico
5	114	Area di completamento	Area di completamento	
6	XXXV	Area produttiva di nuova previsione	Area agricola	Stralcio area edificabile

a) Ambito 1 - area di completamento n. 191



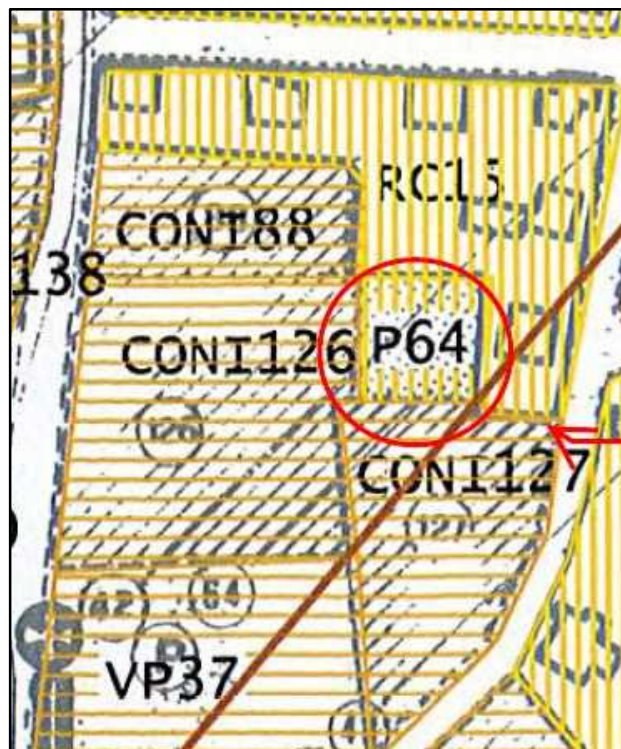
Stralcio tavola vigente



Stralcio tavola variante

L'area verrà trasformata da area a verde privato ad area di completamento n. 191.

L'attuale piano di classificazione acustica vede tale area inserita in classe acustica II e, dopo la variante, non si ritiene necessaria nessuna modifica alla classe acustica.

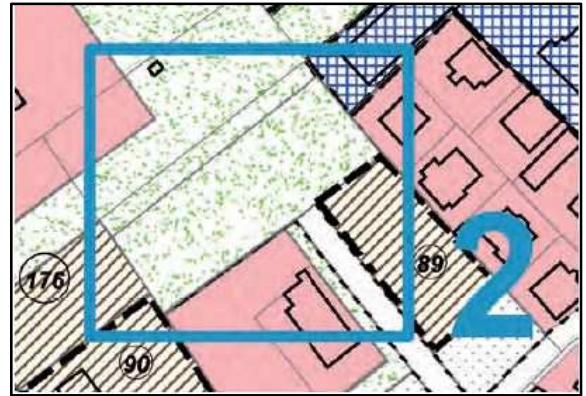




b) Ambito 2 – area a verde privato + area di completamento



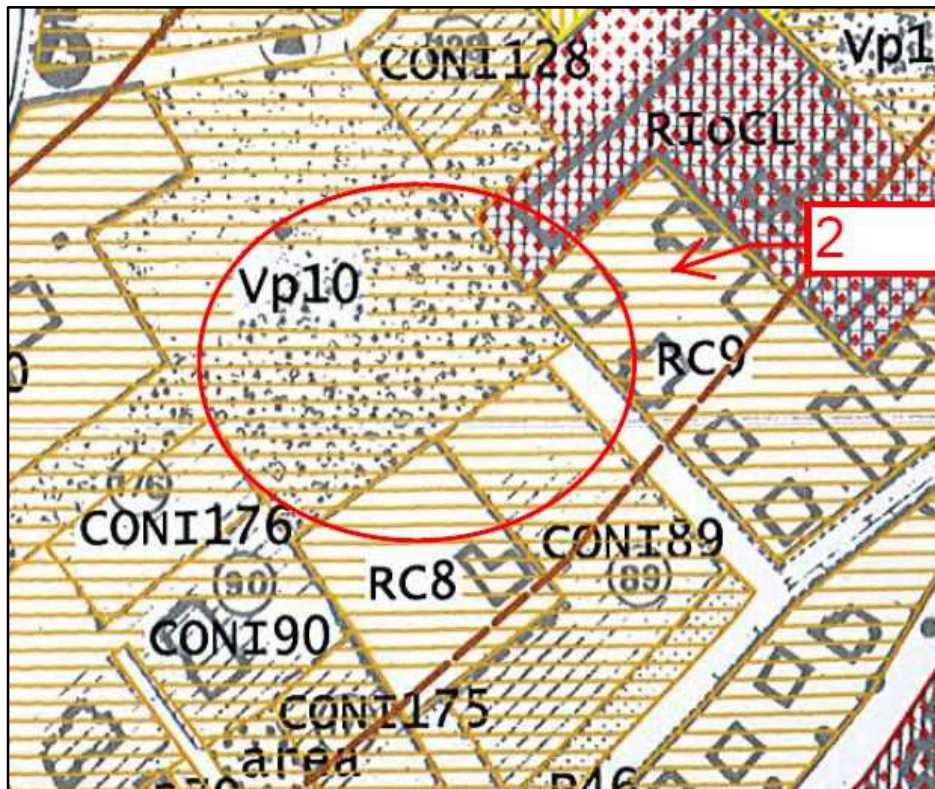
Stralcio tavola vigente



Stralcio tavola variante

L'area verrà trasformata da area di completamento in parte in area a verde privato e in parte in area di completamento (parte rimanente n. 89).

L'attuale piano di classificazione acustica vede tale area inserita in classe acustica III e, dopo la variante, non si ritiene necessaria nessuna modifica alla classe acustica.



c) Ambito 3 - area a verde privato + area a parcheggio pubblico



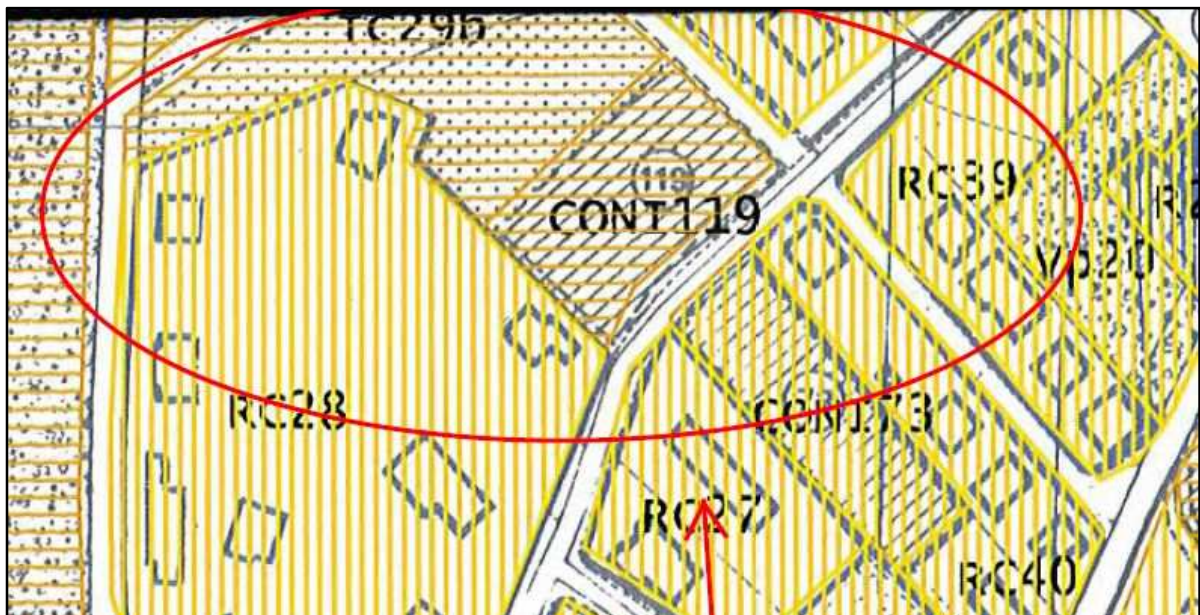
Stralcio tavola vigente



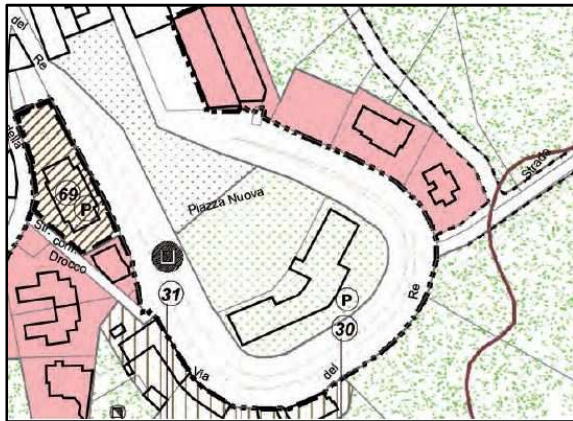
Stralcio tavola variante

L'area verrà trasformata da area per servizi pubblici per l'istruzione in parte in area a verde privato e parte in area a parcheggio pubblico.

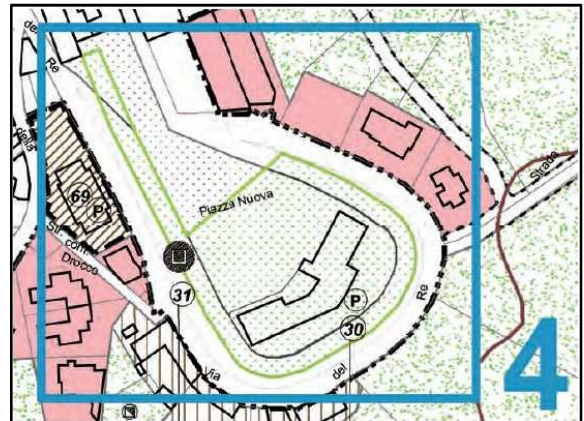
L'attuale piano di classificazione acustica vede tale area inserita in classe acustica III e, dopo la variante, non si ritiene necessaria nessuna modifica alla classe acustica.



d) Ambito 4 - area per servizi pubblici (parcheggio) + area per l'istruzione



Stralcio tavola vigente

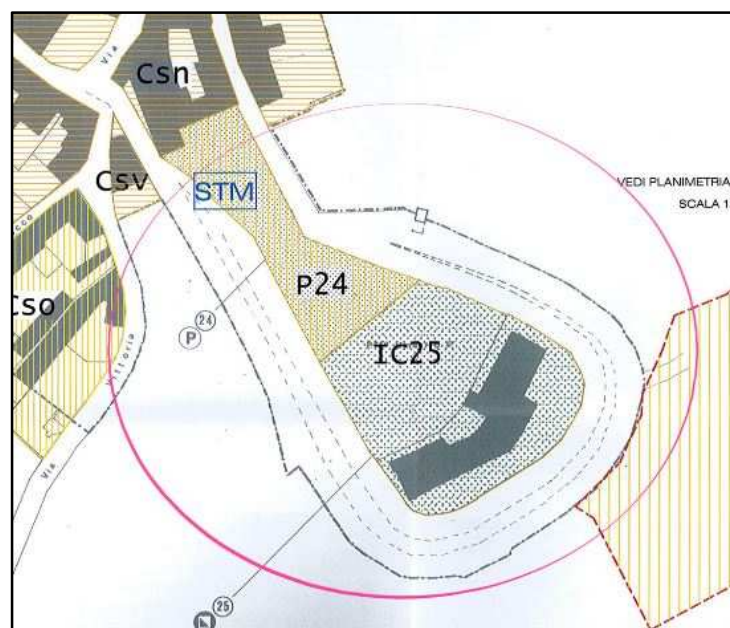


Stralcio tavola variante

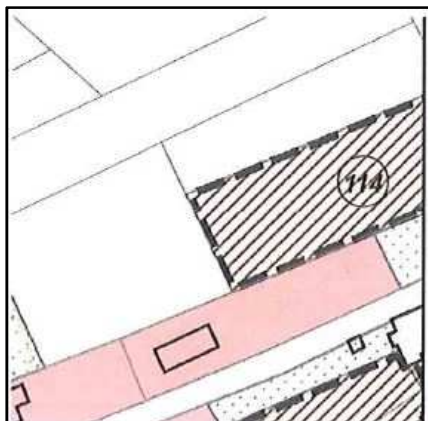
L'area verrà trasformata da area per servizi pubblici e area per l'istruzione in area per servizi pubblici e area per l'istruzione con un diverso sviluppo planimetrico.

In pratica viene ridefinito il perimetro dell'area per l'istruzione e viene aggiunto il viale di accesso all'edificio.

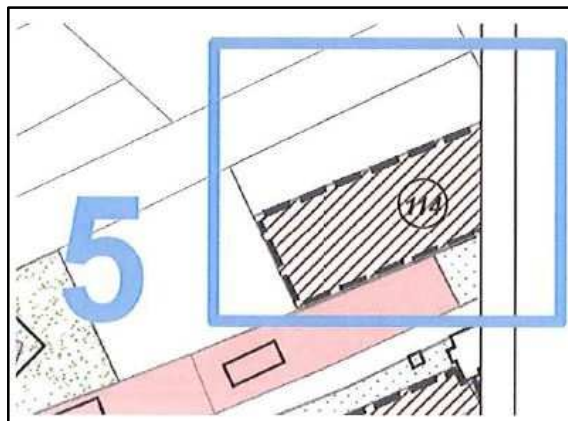
L'attuale piano di classificazione acustica vede tale area inserita in classe acustica I (l'area per l'istruzione) e classe acustica II (il viale d'accesso); dopo la variante l'area per l'istruzione rimarrà in classe acustica I e la parte destinata al viale d'accesso in classe acustica II, in quanto destinata al solo viale d'accesso all'edificio scolastico e non occupata da strutture; inoltre si evita la creazione di un nuovo accostamento critico con la classe III dell'area Csn limitrofa.



**e) Ambito 5 - area di completamento**



*Stralcio tavola vigente*

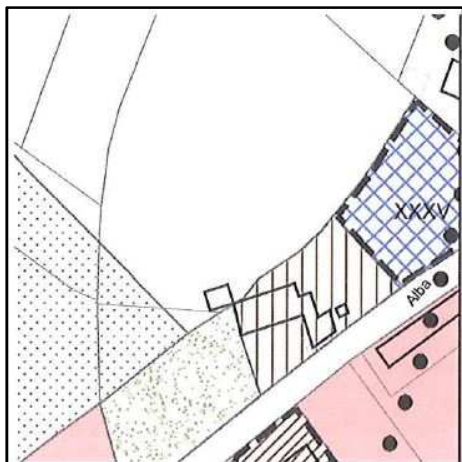


*Stralcio tavola variante*

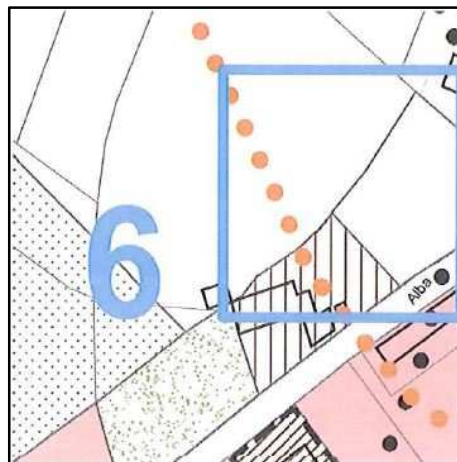
L'ambito 5 viene riconfermato, non sono previste modifiche planimetriche e di destinazione d'uso.

Per tale area non si ritiene necessaria nessuna modifica alla classe acustica.

f) Ambito 6 - area agricola



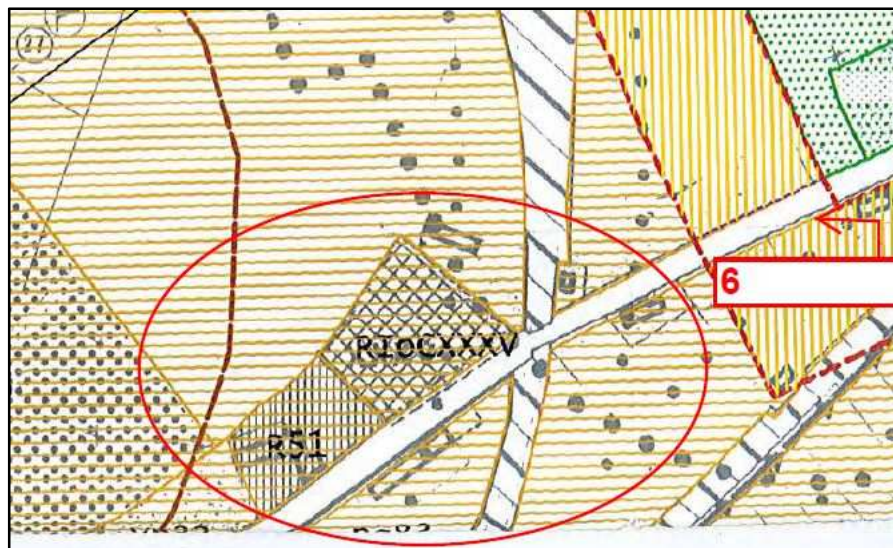
Stralcio tavola vigente



Stralcio tavola variante

L'area verrà trasformata da area produttiva di nuova previsione in area agricola.

L'attuale piano di classificazione acustica vede tale area inserita in classe acustica III e, dopo la variante, non si ritiene necessaria nessuna modifica alla classe acustica.



### 3. Considerazioni finali

Non sono state individuate criticità nelle nuove aree in quanto tutte risultano acusticamente compatibili con le aree confinanti.

Asti, li 26/07/2018

dott. Alessandro MUSSA



ing. Mariandrea LAROCCA

